

Blitz contro tigri tamil in Italia, 28 arresti.

La Digos di Napoli sta eseguendo, in diverse province italiane, 30 fermi disposti dalla Procura partenopea nei confronti di altrettanti cittadini srilankesi, di etnia Tamil, sospettati di gestire attraverso metodi estorsivi, la rete italiana di finanziamento del gruppo terroristico delle Tigri Tamil (L.T.T.E. Liberation Tigers Tamil Eelam). Altri 7 fermi sono in esecuzione a Palermo su disposizione dell'A.G. del capoluogo siciliano. L'operazione, epilogo di due anni di incisive indagini condotte in tutto il territorio nazionale e coordinate dalla Direzione Centrale delta. Polizia di Prevenzione, è tesa a neutralizzare la struttura dedicata all'approvvigionamento finanziario delle Tigri Tamil, che solo in Italia, grazie all'opera di "estorsione di massa" della comunità srilankese di etnia Tamil, pacifica e da anni ben inserita nel tessuto sociale, frutta centinaia di migliaia di euro annui. L'organizzazione "Liberation Tigers Tamil Edam - LTTE", inserita dal 2006 nella lista dell'Unione Europea delle formazioni terroristiche, nacque nel 1972 per rivendicare i diritti della minoranza tamil, e le sue azioni, quando non sfociate in vere e proprie azioni di guerra (anche con l'utilizzo di bambini soldato), sono sempre state caratterizzate da efferata risolutezza e spregio per la vita dei civili. Fra i numerosissimi attentati riconducibili all'organizzazione spiccano l'uccisione di figure istituzionali di primissimo piano. Tuttavia a 1'omicidio del premier indiano Rajiv Ghandi, avvenuto il 21 maggio 1991 a Sriperumpudur, nello stato del Tamil Nadu dell'India, a rappresentare il momento più alto dell'offensiva. terroristica del L.T.T.E..

18/06/2008